



## Curriculum Vitae

**Aurea Micali**

### Informazioni personali

Indirizzo di residenza

Telefono, e -mail istituzionale

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso F

Titolo di studio Laurea in Scienze statistiche e demografiche

Posizione ricoperta Dirigente del servizio Istat Gestione e diffusione del patrimonio informativo

Occupazione per cui si concorre Responsabile del Servizio per il coordinamento degli Uffici territoriali (Posizione S1)

### Esperienza professionale

Date 2011-oggi

Lavoro e posizione ricoperti **Dirigente il Servizio Gestione e diffusione del patrimonio informativo** (ex Servizio Patrimonio informativo e sviluppo dei sistemi e prodotti integrati)

Datore di lavoro **Istat**

Principali attività e responsabilità

Il servizio gestisce la diffusione integrata dei risultati delle diverse indagini condotte dall'Istituto sotto diverse forme e attraverso diversi canali: sistemi informativi, pubblicazioni a stampa e on line, pubblicazioni interattive e grafici dinamici; nonché l'accesso ai microdati.

L'attività è trasversale rispetto a tutti i settori di produzione dell'istituto e ai vari ambiti di analisi, da quelli ambientali e demografici a quelli sociali ed economici.

Nel corso del mandato, coordina la gestione e l'evoluzione della banca dati nella quale è stata raccolta la quasi totalità dei macrodati di diffusione dell'Istat.

Per agevolare l'utenza nella consultazione dell'ampio patrimonio informativo disponibile, avvia una innovazione mirata alla revisione statistica e dell'organizzazione della totalità dei contenuti, selezionando le informazioni cui dare maggior risalto, rivedendone le modalità di presentazione e implementando nuove modalità di navigazione.

Amplia gli strumenti di diffusione, offrendo agli utenti - per la prima volta in un istituto di statistica europeo - la possibilità di interrogare e importare, tramite il Single Exit Point, la totalità delle informazioni disponibili nel warehouse istituzionale, secondo lo standard SDMX.

Cura la progettazione e messa a punto di opere di diffusione multitematiche, che tagliano trasversalmente diversi ambiti di analisi (*Noi Italia* e *l'Annuario statistico italiano*, le *Serie storiche Istat*, etc.). Per tutte, realizza una revisione dei contenuti e delle modalità di accesso, anche sfruttando in modo avanzato nuovi sistemi interattivi e di visualizzazione *on line*.

Per rispondere ai nuovi bisogni dell'utenza, avvia un progetto per dotare l'istituto di uno strumento corporate per gestire, in modo sostenibile, un nuovo formato editoriale nativamente sviluppato per il web, che consenta di integrare diversi tipi di oggetti (testi, immagini, grafici e tavole di dati, multimedia), garantisca la portabilità su dispositivi multipli e sia in grado di presentarli al lettore con un'interfaccia caratterizzata da forte interattività e ipertestualità.

Dal 2017, cura lo sviluppo delle attività della Biblioteca dell'Istituto e lavora all'individuazione di strumenti innovativi di conservazione che prevedano insieme alla possibilità di una consultazione digitale di volumi o documenti, anche la conservazione delle banche dati e dei siti in dismissione, preservando nel tempo non solo i loro contenuti, ma anche la logica di navigazione adottata all'epoca del loro impianto.

Dirige l'archivio dei microdati ARMIDA in cui confluiscono i dati elementari derivanti da tutti i circa 250 processi di produzione dell'Istituto. Garantisce la fruibilità dei microdati raccolti sia agli enti del Sistema statistico nazionale (SISTAN) sia al mondo scientifico, grazie ad un laboratorio controllato (ADELE) in cui i ricercatori possono elaborare i microdati, nel rispetto della riservatezza dei rispondenti.

Per favorire l'accesso a questo tipo di servizio – pur nei limiti dell'attuale legislazione – procede ad una revisione e ad un ampliamento degli output che oggi i ricercatori possono ottenere nel laboratorio ADELE; rinnova e estende le modalità di consultazione e di accesso ai dati, grazie anche a nuove funzionalità oggi a disposizione dei ricercatori sulle pagine del sito istituzionale Istat.

Guida il gruppo Istat - Comstat con il quale definisce le nuove Linee Guida per l'accesso ai microdati da parte dei ricercatori, accesso che - come nelle migliori pratiche a livello internazionale - per la prima volta potrà avvenire da remoto, anche nel nostro paese, pur permanendo i dati all'interno dei sistemi di produzione e diffusione degli enti titolari.

Fino ad aprile 2016, guida la produzione di microdati anonimizzati sia ad uso pubblico sia ad uso del mondo della ricerca. Per rendere sostenibile questo obiettivo, anche in un momento di contrazione delle risorse, coordina la messa a punto di nuove linee guida tecnico-metodologiche che hanno consentito di snellire il processo di produzione, mantenendosi in linea con i più recenti criteri adottati in ambito europeo.

Date

Lavoro e posizione ricoperti

Datore di lavoro

Principali attività e responsabilità

**2010-2011**

**Capo progetto: Anniversario dell'Unità d'Italia**

**Istat**

Il progetto aveva l'obiettivo di contribuire a rimarcare il valore storico e politico della ricorrenza, sottolineare la rilevanza dell'informazione statistica pubblica e ufficiale, consolidare i rapporti scientifici con l'accademia. A questo scopo attua un ventaglio di iniziative ampio e diversificato, per contenuti e pubblico di riferimento, imperniato su:

- l'analisi storica e territoriale, grazie alla quale sono state ricostruite circa 1.500 serie storiche; è stato messo a punto il *Repository* di statistiche storiche; è stato sviluppato il Sistema informativo delle denominazioni territoriali che consente di seguire le principali trasformazioni amministrative avvenute in Italia negli ultimi 150 anni
- la valorizzazione del patrimonio documentale, che ha previsto la digitalizzazione dei principali volumi della biblioteca Istat; il riordino dell'archivio storico dell'Istituto; la pubblicazioni di volumi di storia della statistica
- la promozione della cultura statistica, tramite l'organizzazione di convegni a contenuto sia storico sia statistico, eventi e mostre, tra le quali la Mostra delle Regioni e testimonianze d'Italia, inaugurata dal Capo dello Stato, al Vittoriano. La Mostra è stata, tra l'altro, l'occasione per sperimentare - primi in Italia - nuovi strumenti di visualizzazione dinamica dei dati e di interazione con l'utenza.

<p>Date Lavoro e posizione ricoperti Datore di lavoro</p>	<p><b>2007-2010</b> <b>Dirigente Ufficio regionale per il Lazio</b> <b>Istat</b></p>
<p>Principali attività e responsabilità</p>	<p>Cura lo svolgimento delle indagini sul territorio, assicura i rapporti istituzionali e di collaborazione con gli enti e le autorità locali, svolge attività di formazione per il personale appartenente al SISTAN, sviluppa studi e ricerche a livello regionale</p> <p>Per migliorare la copertura e la tempestività delle indagini e per assicurare una corretta tenuta delle anagrafi, in vista del censimento della popolazione, avvia numerose iniziative per rafforzare il rapporto con le amministrazioni del territorio e le sue autorità. Con il supporto delle prefetture, accompagna nell'oneroso processo di revisione dell'anagrafe i comuni che non vi avevano provveduto, mettendo a punto un protocollo che costituirà il documento di riferimento per tutte le operazioni dei comuni del territorio. L'attività viene svolta, in una logica di ampia condivisione, creando gli opportuni contatti e favorendo la diffusione delle migliori pratiche.</p> <p>Promuove una massiccia attività formativa per incoraggiare i comuni alla trasmissione telematica dei dati demografici. In poco più di un anno e mezzo, l'Ufficio regionale per il Lazio ha visto più che raddoppiare il numero di comuni che utilizzavano il pacchetto ISI-STATEL, portandosi al livello delle Regioni più virtuose. In quel periodo, l'UR Lazio, primo fra tutti gli uffici regionali dell'Istat, pubblica un fascicolo di indicatori su un tema di grande attualità nella Regione "Giustizia e sicurezza nel Lazio"; il fascicolo, integrando dati di fonti diverse, puntava a fornire un <i>frame</i> di riferimento per la lettura sistemica dello stato e dell'evoluzione del fenomeno nei territori.</p> <p>Effettua numerosi interventi formativi presso le scuole. Collabora all'avvio delle operazioni per il Censimento dell'agricoltura.</p>
<p>Date Lavoro e posizione ricoperti Datore di lavoro</p>	<p><b>2004-2006</b> <b>Direttore Generale Studi e programmazione</b> <b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b></p>
<p>Principali attività e responsabilità</p>	<p>La direzione, allora appena costituita, aveva l'obiettivo di supportare con dati e analisi i processi decisionali interni al Ministero, assicurare la regolare alimentazione delle basi di dati sul settore dell'istruzione, predisporre gli strumenti e gli indicatori necessari a monitorare il sistema, fornire valutazioni di impatto per le politiche, rappresentare l'Italia nelle sedi appropriate a livello internazionale.</p> <p>La DG operava trasversalmente rispetto ai due Ministeri dell'Istruzione e dell'Università che all'epoca erano da poco stati riuniti e vedevano ancora tradizioni organizzative e modalità di gestione dei dati fortemente disomogenee.</p> <p>Nel corso del mandato, lavorando in stretto raccordo con la Direzione dei sistemi informativi, riavvia - anche grazie ad valorizzazione delle informazioni gestionali - la produzione di dati sul sistema scolastico che da alcuni anni era sospesa; il Miur viene così messo in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• produrre autonomamente un insieme di indicatori per il monitoraggio del sistema, tuttora in uso, ottenuti dall'integrazione di dati di diversa natura e fonte (La scuola e l'università in cifre);</li> <li>• disporre di previsioni di fabbisogno di personale e stime dei costi per studente per livello scolastico e territorio, derivati dallo sfruttamento dei dati di bilancio;</li> <li>• colmare una lacuna informativa di rilievo, producendo la stima degli stanziamenti pubblici per la Ricerca, necessari al monitoraggio delle politiche tanto a livello nazionale che internazionale.</li> </ul>

Date **2003-2004**  
 Lavoro e posizione ricoperti **Esperto nazionale distaccato**  
 Datore di lavoro **Commissione Europea\_ DG Eurostat**

Principali attività e responsabilità  
 Cura la confrontabilità tra paesi dei dati su scuole e università. Partecipa alla stesura di documenti e pubblicazioni della Commissione sul tema dell'istruzione, organizza scambi e approfondimenti tra i Paesi membri. Conduce uno studio sull'applicazione della classificazione ISCED (International Standard Classification of Education) che risolve in via definitiva alcuni problemi di raccordo tra i sistemi nazionali e la classificazione internazionale consentendo, tra l'altro, di reinserire all'interno dei confronti europei alcuni paesi da tempo mancanti.

Date **2000-2002**  
 Lavoro e posizione ricoperti **Capo progetto: Sistema informativo sul Lavoro minorile**  
 Datore di lavoro **Istat**

Principali attività e responsabilità  
 Gestisce i contenuti e il budget del progetto che viene finanziato dal Ministero del lavoro. L'obiettivo era quello di fornire al Ministero una descrizione sia qualitativa che quantitativa del lavoro minorile che potesse supportare adeguate politiche di intervento. L'attività – pionieristica all'epoca - prevedeva anche il confronto con altri Paesi sia dal punto di vista del metodo che dei risultati. Per assicurare correttezza scientifica e metodologica alle scelte operate, svolge l'attività in collaborazione con l'International Labour Office, con il quale viene stipulata un'apposita Convenzione. L'indubbia difficoltà nel reperire informazioni su un fenomeno illecito e raro come il lavoro minorile, impediva il ricorso alle tradizionali tecniche di indagine, esplora quindi approcci innovativi: dallo sfruttamento di dati amministrativi, all'analisi della stampa, a interviste a testimoni privilegiati. Vara anche per la prima volta una indagine *ad hoc*, abbinata all'indagine sulle Forze di lavoro, nella quale utilizza particolari accorgimenti nella definizione del questionario, nell'individuazione dei rispondenti, nel processo finale di stima. La lettura integrata delle diverse fonti ha consentito all'istituto di restituire al Ministero un quadro esauriente del fenomeno e delle aree di rischio ad esso collegate.

Date **2001-2002**  
 Lavoro e posizione ricoperti **Capo servizio Forze di lavoro e formazione professionale**  
 Datore di lavoro **Istat**

Principali attività e responsabilità  
 Gestisce l'indagine sulle Forze di lavoro. Seguendo le nuove direttive europee, dà inizio al processo di revisione dell'indagine. La ristrutturazione ha riguardato sia i contenuti della rilevazione, con la definizione del nuovo questionario, sia il sistema di raccolta dei dati, per il quale avvia la definizione delle procedure organizzative e informatiche necessarie per gestire la tecnica mista *face to face* e CATI che si era scelto di seguire nel nuovo impianto.

**Competenze personali**

Lingue	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Inglese	B2	C1	C1	C1	B2
Francese	B2	C1	B2	B2	B1

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Competenze comunicative	Facilità nello sviluppare rapporti di lavoro con esperti e rappresentanti delle istituzioni.
Competenze organizzative e gestionali	Capacità di rappresentare l'amministrazione di appartenenza nelle sedi previste. Capacità di coordinare progetti complessi, di pianificare le attività e individuare le priorità.  Capacità di gestire lavori di gruppo, di motivare e formare i collaboratori, di lavorare in gruppo  Propensione all'innovazione anche organizzativa e di processo. Capacità di risolvere i problemi. Senso di appartenenza all'istituzione.
Informatiche	Uso corrente delle tecnologie di office automation e strumenti web 2.0.
<b>Ulteriori informazioni</b>	Membro del Comitato scientifico della struttura di Valutazione del sistema scolastico della Valle d'Aosta 2009 - 2016 Dal 2006 al 2012, membro del Nucleo di valutazione interno dell'Università di Bologna Ha rappresentato l'Italia in numerosi gruppi internazionali presso OCSE e Eurostat. Ha coordinato numerosi gruppi di lavoro e commissioni con esperti esterni
<b>Principali pubblicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La disoccupazione in Italia: livello e composizione interna, <i>Economia e lavoro n. 1, 1990</i></li> <li>- Segmentazione del mercato e partecipazione al lavoro: un'analisi di flusso, <i>Economia e lavoro 4, 1990</i></li> <li>- Education and labour market in OECD-CERI Education Indicators Project, <i>AERA proceedings, San Francisco 1992</i></li> <li>- Le fonti statistiche sulla transizione famiglia-formazione-lavoro, Parte II: Le fonti nazionali, <i>Economia e lavoro n. 3, 1993</i></li> <li>- Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale, <i>Istat, 1995</i></li> <li>- La selezione scolastica nelle scuole superiori, <i>Istat, Argomenti n. 1, 1996</i></li> <li>- Lo stato dell'università: i principali indicatori, <i>Istat, Indicatori statistici n. 12, 1999</i></li> <li>- I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, <i>Istat, Informazioni n.12, 1999</i></li> <li>- Surveys on education and training in Italy, <i>Ceies seminar proceedings, Thessaloniki, 2000</i></li> <li>- Gli studi universitari e l'inserimento professionale delle laureate in <i>Figlie di Minerva, Franco Angeli, 2000</i></li> <li>- Lifelong learning in Italy, <i>Ceies seminar proceedings, Parma, 2001</i></li> <li>- Donne all'Università, <i>Il Mulino, 2002</i></li> <li>- La scuola in cifre, L'università in cifre, <i>Le Monnier, 2005</i></li> <li>- Giustizia e sicurezza nel Lazio, <i>Istat, indicatori statistici n. 7, 2009</i></li> <li>- L'Italia in 150 anni Sommario di statistiche storiche 1861-2010 (a cura di ), <i>Istat 2011</i></li> <li>- I censimenti nell'Italia unita, a cura di Guido Alfani, Antonio Cortese, Fabio Crescenzi, Giovanni Favero, Aurea Micali, Lucia Pozzi, <i>Istat, Annali di statistica Anno 141- Serie XII – vol.2, Anno 2012</i></li> </ul>

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La sottoscritta è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, le dichiarazioni di cui al presente curriculum sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Roma li, 19.02.2018

Aurea Micali